

*Dal 20 al 23 gennaio*

## Mostre, eventi installazioni Tutti i linguaggi di Art City

Col ritorno in presenza di Arte Fiera, facendo gli scongiuri contro il Covid, Bologna tornerà ad essere un grande museo diffuso grazie ad Art City, il programma di mostre, eventi e performance che accompagna l'expo, invadendo la città dal 20 al 23 gennaio. Sarà una scorpiata di visioni e suoni per scoprire i linguaggi della creatività contemporanea in una serie di appuntamenti che culmineranno nella Art City Night, sabato 22. A promuoverli è il Comune, in collaborazione con Bologna Fiere. A curarli è Lorenzo Balbi, direttore del Mambo. Sono dieci gli incontri previsti a cominciare dal progetto speciale che Tino Sehgal, artista residente a Berlino, porterà in piazza Maggiore tutti i giorni della manifestazione: una performance, senza titolo, che coinvolgerà 45 danzatori nell'arco di diverse ore. Poi da mettere in agenda, tra le numerose mostre, c'è senz'altro la personale dedicata a Italo Zuffi, "Fronte e retro", allestita tra Mambo e Palazzo de' Toschi, mentre all'Esprit Nouveau si riscoprirà l'opera di Giulia Niccolai, artista nota tanto per le sue fotografie quanto per la sua poesia concreta e sonora, scomparsa lo scorso giugno. Ma Art City sarà soprattutto una festa che contaminerà luoghi che normalmente non sono deputati all'arte visiva come piazze, fonti sotterranee e palazzi privati. Il Teatro delle Moline sarà lo scenario per la performance "The Teacher" di Agnes Scherer, al San Leonardo ci sarà la video installazione di Emilia Tapprest, in San Filippo Neri il cubano Carlos Garaicoa darà vita ad un lavoro site specific sulla storia dell'Oratorio di via Manzoni. – **p.n.**



Il padiglione dell'Esprit Nouveau



Peso: 14%